

# Formazione continua: multimediale sì, ma solo con verifica

*Dopo anni di difficoltà e una fase di sperimentazione non brillante che sembrava non poter finire mai - segnata da numerosi andirivieni istituzionali - l'Ecm è ripartita da Cernobbio con una conferenza nazionale che si è tenuta il 14 e 15 settembre, dove la commissione nazionale per la formazione continua ha presentato e approfondito tutti i principali aspetti del nuovo Programma di Educazione Continua in Medicina.*

Monica Di Sisto

**I**l vice ministro alla sanità **Feruccio Fazio**, anche in qualità di Presidente della Commissione Nazionale per la formazione continua, nel ringraziare i componenti per l'obiettivo raggiunto ha espresso grande soddisfazione per il clima di collaborazione tra le componenti ministeriali, regionali e professionali riscontrato nel corso dei lavori. Senza dimenticare di sottolineare, però, che nella fase di passaggio al nuovo regime, comunque, "verrà mantenuto il sistema di accreditamento degli eventi", cioè la vecchia modalità di certificare la formazione, per evitare una nuova paralisi del sistema.

## Un cambiamento "di struttura"

I due punti caldi del vecchio sistema, cui sono state dedicate particolari azioni correttive nel nuovo accreditamento dei provider e Formazione a distanza (Fad), sono strettamente interlacciati e sono stati rinnovati per permettere di potere ripartire insieme. Infatti la Fad - realizzata attraverso diversi mezzi tecnologici e non, dalla rivista che propone fascicoli e questionari, agli strumenti web, ai moduli formativi in tv - nel sistema precedente, che prevedeva l'accREDITAMENTO degli eventi, poteva essere difficilmente effettuata proprio perché risultava più complicato verificare la qualità e i risultati ottenuti. Con il nuovo sistema di accreditamento dei provider, questo controllo di qualità non solo sarà possibile su ogni

singolo prodotto, ma sarà anche più efficace. Chi fornisce formazione a distanza sarà sottoposto, nel nuovo sistema, alle stesse regole degli altri provider formativi, ma dovrà essere qualificato dal punto di vista tecnologico e garantire la possibilità di verifica dell'apprendimento e la qualità della formazione offerta, che verrà promossa e incrementata anche attraverso il giudizio dei partecipanti. Altro punto debole del vecchio sistema, almeno secondo le valutazioni condivise dalla Commissione nell'istruttoria di verifica della fase sperimentale, erano i conflitti d'interesse tra provider e sponsor delle azioni formative, che potevano minare la loro oggettività e qualità. Cuore del nuovo meccanismo di garanzia sarà il *Comitato di garanzia per l'indipendenza dell'Ecm dal sistema di sponsorizzazione*. Come si legge nel documento approvato dalla Commissione Ecm, "i requisiti richiesti, per l'accREDITAMENTO dei provider, riguardano in particolare le caratteristiche del soggetto da accreditare, la sua organizzazione, il rigore qualitativo nella offerta formativa proposta e l'indipendenza da interessi commerciali. Tutti requisiti necessari a garantire una attività formativa efficiente, efficace e indipendente". Ma vediamo insieme l'ABC dei principali cambiamenti.



## come AccredITAMENTO

Per ciascuna tipologia di provider è previsto un diverso livello di ac-

creditamento:

1. Le Aziende Sanitarie e gli altri soggetti che erogano prestazioni sanitarie oppure Enti di formazione pubblici o pubblico-privati vengono accreditati da Regioni, province autonome o Enti delegati sul territorio. Se vogliono svolgere attività in Regioni diverse dalla propria, oppure Fad non specificamente rivolta ai propri dipendenti, debbono rivolgersi alla Commissione nazionale.
2. Le Università, gli IRCCS, gli I.I.ZZ. SS, gli Ordini, i Collegi, le rispettive Federazioni nazionali, le Associazioni professionali e gli enti di diritto pubblico di rilevanza nazionale o sovra regionale sottopongono la richiesta di accreditamento alla Commissione Nazionale per la Formazione Continua. Si possono accreditare, però, anche al sistema della Regione o Provincia presso cui hanno sede legale.
3. Le Società scientifiche, le agenzie formative, gli enti di formazione, le fondazioni, gli altri enti pubblici e i soggetti privati non erogatori di prestazioni sanitarie si accreditano presso la Commissione Nazionale per la Formazione Continua, se il Piano Formativo si realizza in più Regioni o Province o per la Fad rivolta ai professionisti indipendentemente dalla loro sede operativa. Vengono invece accreditati dalla Regione o Provincia dove hanno la sede legale se le attività saranno rivolte esclusivamente agli operatori sanitari del proprio territorio.

## A come Albo Nazionale

Sarà predisposto dalla Commissione Nazionale, di concerto con gli altri enti accreditanti a livello regionale e provinciale, l'Albo Nazionale dei provider Ecm, che include tutti quelli accreditati. La Commissione ne cura anche l'aggiornamento sistematico, rendendolo pubblicamente consultabile, mettendo in rilievo eventuali sanzioni ricevute.

## C come Crediti

Importante cambiamento per la nuova Educazione continua in medicina riguarda l'attribuzione dei crediti. Sarà infatti il provider accreditato a realizzare non soltanto le attività formative per l'Ecm, ma a individuare e attribuire direttamente i crediti ai partecipanti. I crediti formativi attestati da un provider accreditato a livello regionale hanno valore nazionale. La quantità di crediti Ecm che ogni professionista della sanità deve acquisire per il periodo 2008-2010 è di 150 crediti Ecm sulla base di 50 (minimo 25, massimo 75) ogni anno. Per questo triennio possono essere considerati, nel calcolo dei 150 crediti, anche 60 crediti già acquisiti negli anni precedenti.

## C come Comitato di Garanzia

Cuore della trasparenza del sistema è il *Comitato di Garanzia per l'indipendenza dell'Ecm* dal sistema di sponsorizzazione, che deve salvaguardare "la concreta indipendenza dei contenuti formativi dagli interessi commerciali presenti nell'area sanitaria". Un controllo più stringente sarà riservato alla verifica di qualità e all'indipendenza dei provider che non forniscono prestazioni sanitarie. Il Comitato è nominato con provvedimento del Presidente della Commissione Nazionale per la Formazione Continua ed è composto da cinque componenti individuati tra i componenti della Commissione nazionale stessa, su indicazione del Comitato di Presidenza.

## D come Decadenza

La richiesta iniziale di accreditamento, se accettata, permette di acquisire un accreditamento provvisorio che dura al massimo 24 mesi, dopo i quali decade automaticamente se non è stato ottenuto l'accreditamento standard della durata di 4 anni. L'accreditamento standard si può ottenere dopo almeno un anno dall'aver ottenuto l'accreditamento provvisorio o come conferma di un precedente accreditamento standard. Durante il periodo di accreditamento provvisorio, l'Ente accreditante verifica non solo il possesso di tutti i requisiti, ma anche la quantità e la qualità delle attività formative realizzate dal richiedente.

## E come Ente Accreditante

L'Ente accreditante ha la responsabilità del controllo dei provider che ha accreditato e della verifica delle attività Ecm che questi svolgono nel territorio di competenza. Per questo dovrà effettuare ogni anno visite di verifica ad almeno il 10% dei provider che accredita. L'Ente accreditante che riscontri violazioni, in funzione della loro gravità, può disporre sanzioni al provider, a partire da un'ammonizione fino alla revoca in via temporanea o definitiva dell'accREDITAMENTO.

## M come Manuale

I requisiti richiesti ai provider di attività di formazione, il rigore della loro offerta formativa e l'indipendenza da legami commerciali saranno contenuti in un *Manuale di accreditamento dei provider*, di prossima redazione. Si tratta, a tutti gli effetti, di un regolamento che sarà sottoposto a una periodica revisione da parte della Commissione nazionale per la formazione continua, "sulla base delle esperienze derivanti dalla sua applicazione in un approccio valutativo dal basso, ai fini del miglioramento continuo del sistema Ecm e della sua affidabilità tecnico professionale (efficacia e qualità) e trasparenza gestionale (equità) per i professionisti, le istituzioni sanitarie e i cittadini".

## O come Obiettivi Formativi

Gli obiettivi formativi, nazionali e regionali, sono lo strumento utilizzato per orientare i programmi di formazione. Gli obiettivi formativi di rilievo nazionale vengono definiti dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua e devono essere riconducibili alle attività sanitarie e socio sanitarie collegate ai Livelli essenziali di assistenza. Gli obiettivi formativi di rilievo regionale e aziendale sono stabiliti dalle Regioni e dalle Aziende Sanitarie e tengono conto dei Piani sanitari regionali e delle specifiche *mission* aziendali. Soprattutto a livello d'azienda devono essere fissati gli obiettivi formativi che riguardano specifici processi di produzione delle attività sanitarie.

## P come Provider

Non possono essere accreditati produttori di farmaci o presidi medici, che possono però sponsorizzare la formazione, secondo rigide regole di trasparenza. Il provider dovrà presentare un Piano annuale, contenente l'offerta formativa che intende erogare. È il provider a dover trasmettere per via informatica i crediti all'Ente accreditante e, in contemporanea al CO.Ge.A.P.S. che gestisce le anagrafiche nazionali e territoriali dei crediti Ecm attribuiti ai professionisti, che fanno capo agli Ordini, Collegi nonché le rispettive Federazioni nazionali e Associazioni professionali, consentendo a questi le relative funzioni di certificazione delle attività formative svolte.

## R come Rapporto Annuale

Ogni ente che accredita produce un rapporto annuale sulle attività Ecm, che include, tra l'altro, i risultati delle verifiche effettuate. La Commissione nazionale, sulla base dei rapporti e sulla scorta dei dati dell'Osservatorio nazionale e del CO.Ge.A.P.S., produce un rapporto annuale sulle attività Ecm in Italia, che analizza anche i punti critici del sistema complessivo.